

partecipi in le abatie, et si vadi fabbrichando e compiendo il domo, e si l'avanzerà, si fabbricherà *etiam* li altri residuii etc.

Vene uno nontio di la duchessa di Urbin, dicendo la si vol partir et doman verà a tuor licentia da la Signoria; prega che sia satisfata di quanto resta aver de li ducati 100 al mexe etc. Li fo risposto la
141 fusse ben venuta, e di danari si vederia.

Veneno alcuni capi di squadra dil signor Bortolo d' Alviano, fra i qual domino Cesar da Martinengo, con una lettera dil signor Bortolo, qual pregava la Signoria fusse tolto ditto domino Cesar, qual lo folse a so stipendio con provisione di ducati 350 a l' anno de carlini, e però essa compagnia dimandò el ditto fusse scripto. *Item*, si fazi le so raxon e siano pagati dil resto, e si provedi di pagarli per lo advenir. Il principe li usò bone parole, perchè erano tutti disposti e cittadini molti di le nostre terre e altri, e fo fato conzar quel di Gonzaga, e dil resto fo remessi a li savj di terra ferma.

Di sier Cristofal Moro proveditor in Romagna, date a la Observantia, a dì 11, hore 16. Come la note alcune soe scolte tien apresso la terra senti rumor, cridò: «*Arme! Arme!*». Tutto il campo fo in moto et si armò et nulla fu. Atende a far le fantarie, piantar le artilarie etc. vol polvere.

Di Ravena, di rectori, di 11. Mandano lettere abute di Savignano e dil conte di Sojano a loro dritate.

Di Savignano, di sier Piero Morezini proveditor, di 11. Come erano venuti li quelli di Borgi a darsi a la Signoria, et li ha portà le chiave, volendo uno proveditor. Li ha ricevuti et ditto si tegni a requisition di la Signoria nostra; *etiam* Gatheo si ha 'uto. Latantio di Bergamo è alozato li propinquo, fa danni et è venuto a parlarli; dice aspeta certi fanti e levarsi e venir verso Faenza in ajuto di la Signoria nostra. Lui proveditor fa garde e atende a la conservation di quel locho. *Item*, vene li uno trombata di Cesena sotto specie di tuor una sella, qual li disse che in Cesena par sia venuto certo breve dil papa che vol siano soto Valentino, e l' ha fato capitano di Chiesa, *adeo* in Cesena è stà fato gran festa. *Item*, hà inteso a Forli esser morto il signor Antonio Maria di Ordelaphi. Noto; in l'altra lettera di 10, el ditto scrisse un capitolo, de li esser assa' formenti et valeno do stera al ducato.

Dil conte di Sojano a li predicti rectori, do lettere di 10 et 11. Come è zonto a Sojano, e par il ducha di Urbin non voj dar li castelli a la Signoria nostra presi, perchè Iacomo Sacho li è andà tuor, et

maxime Sancto Archanzolo, qual lo tien. Et 3 cittadini dil loco vene a lui e li mandò dal proveditor di Savignano, e cussi li altri castelli presi veriano tutti soto la Signoria. Dubita il ducha non li voj dar al papa, perchè è tutto suo, pur Iacomo Sacho è andà a trovarlo et Borgi si a 'uto. Aricorda la Signoria vedi averli, poi che cussi el vol per via dil ducha preditto.

Item, scrive lo breve venuto a Cesena, e si dice *etiam* è venuto a Forli, Ymola e Faenza. *Item*, fiorentini hanno conto uno per cada in Galiada e Val di Bagno, et che Malatesta suo fradelo è con loro, *videlicet* con fiorentini, *tamen* lui non dubita, perchè ha li soi castelli forti a quelli confini e ben custoditi.

Et per Colegio fo scritò a Zuan Piero Stella secretario nostro a Urbin, vedi dal ducha aver li ditti castelli. *Item*, che le zente vengi presto et non fazi danno a li lochi aquistati, e avisi il successo.

Di Franza, in zifra, di 4, a Lion, di l' orator. Come è venuto nova de Narbona, il re di Spagna à 'uto Lochata terra di francesi a quelli confini, fa fuogi 200. *Item*, do castelli Phiton et Sizam, uno di qual è sul mar e pol obviar a armata francese etc. Il re sollicita mandarvi monsignor di Naversa con 300 over 400 lanze, qual però non pol zonzer avanti 15 giorni, et si lieva di la guarnison di Borgogna. *Item*, à inteso il re di Spagna aver in campo 2000 homini d' arme, 4000 janitari et 15 milia fanti, et ha do capitani degni, el ducha di Nagiara et il ducha di l' Infantà.

Da Milan, di Agustin Bevazam, di 8. Come mandà queste lettere aute di Franza; e de li in Milano è nova francesi hanno auto certa rota in reame, *adeo* stanno assa' di malavoja.

Di Padova, di rectori. Aver incantà li daciai, quali, si per le aque qual per il dubito dil morbo, hanno calato lire 4000 e più.

Di Vicenza, di sier Domenego Picani el cavalier, capitano. Come acompagnerà il conte di Pitiano justa li mandati.

Di Otranto, di sier Fantin Malipiero governador, di 20 octobrio. Come ricevete do parte di 8 et 22 zugno passato, zercha li ogii habino a pagar a quella doana etc. do e meza per 100, *videlicet* quelli si cargerà in terra di Otranto per Venetia o altro, e li forestieri per Venetia li cargi li in porto di Otranto. E lui fè publico edito di questo e fè far a Leze, Galipoli et a Corfù, *adeo* è venuti molti a tuor li spazamenti li e pagar a la doana. E a San Marcialian è venuto alcune marcialiane per cargar ogii di rason di sier Antonio da Pexaro, à fatto conto a li patroni vengi chargato a tuor li spazamenti de li, et